

# LA VOCE

# DEGLI ANZIANI

**SSR**  
**CSA**

Schweizerischer Seniorenrat  
Conseil suisse des aînés  
Consiglio svizzero degli anziani

**SVS**  
**ASA**  
SEIT 1971



SCHWEIZERISCHER VERBAND FÜR SENIENFRAGEN  
ASSOCIATION SUISSES DES AÎNÉS (ASA)  
ASSOCIAZIONE SVIZZERA DEGLI ANZIANI (ASA)  
ASSOCIAZIUN SVIZRA D'ATTEMPADS (ASA)

**VASOS**  
**FARES**

Vereinigung aktiver Senioren- und  
Selbsthilfe-Organisationen der Schweiz, 3000 Bern  
Fédération des Associations des  
retraités et de l'entraide en Suisse, 3000 Berne  
Federazione associazioni dei  
pensionati e d'autotutela in Svizzera, 3000 Berna

Ottobre no 2/2022



Generazione

In questa edizione...

QR-Code,  
nuova realtà dei  
pagamenti

Conoscere le  
proprie esigenze -  
la chiave per la  
qualità della vita

Le anziane  
muovono la  
politica

Compito e scopo  
dei gruppi di  
lavoro del CSA

AGE-INT  
esperienza  
internazionale  
in Svizzera



Bea Heim, Copresidente, CSA

## Sommario

- 2 Editoriale
- 3 QR-Code, nuova realtà dei pagamenti
- 4 Conoscere le proprie esigenze - la chiave per la qualità della vita
- 5 Le anziane muovono la politica
- 6 Grazie Karl Voegeli
- 7 Benvenuti Rudolf Joder
- 8 Compito e scopo dei gruppi di lavoro  
GrL Sicurezza sociale
- 9 Agenda della politica sanitaria
- 10 Gruppo di lavoro Economia & Tasse
- 11 Gruppo di lavoro TIC
- 12 Gruppo di lavoro Mobilità & Abitare
- 13 Gruppo di lavoro Anzianità nella società
- 14 AGE-INT esperienza internazionale in Svizzera
- 15

## Gli anziani nel mondo digitale

**Il mondo cambia e noi con lui. Oggi, il cambiamento si chiama *digitalizzazione* e ci troviamo proprio nel bel mezzo del processo.**

La digitalizzazione determina sempre più la nostra vita; la può facilitare e aprire nuove opportunità proprio per noi anziani, per esempio, in ambito domestico, nella mobilità e nell'assistenza sanitaria. Tuttavia, può anche destabilizzare. Cosa significano, per esempio, quegli strani disegni (il codice QR) sulle confezioni, sui siti web o sulle polizze di versamento? Le polizze di versamento con codice QR sostituiscono quelle attuali arancioni e rosse. Avete già dimestichezza con il sistema di pagamento con il codice QR o permangono delle domande aperte? Allora, consiglio di leggere il nostro articolo „Swiss QR-Code“.

Gli apparecchi diventano sempre più sofisticati, la comunicazione funziona in prima linea in modo digitale e si arricchisce sempre più di riferimenti alla vita pratica, per esempio fare la spesa e in caso di domande sulla salute. Gran parte dell'intelligenza artificiale (IA) ci sembra già scontata: ad esempio, lo smartphone può essere sbloccato con un solo sguardo in quanto riconosce il nostro volto in pochi secondi. Nella mobilità, il sistema di navigazione ci guida lungo il percorso più breve da A a B.

Oppure nella cosiddetta "smart home", grazie ai sistemi di assistenza, possiamo rimanere più a lungo nella nostra casa anche se abbiamo delle disabilità fisiche. Ad esempio, è possibile accendere gli elettrodomestici con un comando vocale, i sensori possono inviare un allarme ai parenti quando qualcuno è caduto o le app possono ricordare alle persone di bere a sufficienza o di prendere le medicine.

Il potenziale dell'IA è grande e quale tecnologia possa sostenere gli anziani nella loro indipendenza in età avanzata è oggetto di intense ricerche nelle università con il coinvolgimento dei gruppi interessati. Con il progetto Age-Int, diretto dalla Prof.ssa Sabina Misoch dell'Istituto di ricerca sull'invecchiamento dell'OST di San Gallo, i gruppi di ricerca lavorano anche sulle possibilità di gestione dello sviluppo demografico dei prossimi anni. Leggete la relazione della Prof.ssa dott.ssa Misoch.

In tutti questi sviluppi, mi sembra importante che noi anziani veniamo coinvolti nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni e che si tenga conto anche delle questioni etiche. Tuttavia, ci obbliga anche a impegnarci attivamente.

Buon divertimento nella lettura del nostro bollettino "La voce degli anziani"

Bea Heim, Copresidente del CSA

## IMPRESSUM

### Editore:

Consiglio Svizzero degli Anziani (CSA):  
 Copresidenza:  
 Bea Heim & Roland Grunder

Associazione Svizzera degli Anziani (ASA):  
 Karl Vögeli, Präsident  
 Federazione associazione dei pensionati  
 e d'autoaiuto in Svizzera (FARES):  
 Bea Heim, Präsidentin

### Layout & Stampa:

Comarg GmbH, Aigle

### Redazione:

SSR: Reinhard Hänggi  
 SVS Denise Moser  
 VASOS: Inge Schädler

### Amministrazione:

Sekretariat SSR  
 Kirchstrasse 24  
 CH-3097 Liebefeld /BE

info@ssr-csa.ch

Unterstützt von/Soutenu par /Sostenuto da



Schweizerische Eidgenossenschaft  
 Confédération suisse  
 Confederazione Svizzera  
 Confederaziun svizra

Lingue DE/FR/IT  
 La Voix des Seniors  
 Die Stimme der Senioren  
 La Voce degli Anziani

# Codice QR, la nuova realtà dei pagamenti

Daniel Schwab, Delegato CSA

**Dal 1° ottobre 2022, la nuova polizza di versamento con codice QR sostituirà definitivamente la polizza attuale. Questo nuovo formato semplifica la registrazione dei pagamenti, impedendo che vengano commessi errori. «QR» sta per «Quick Response», ossia «reazione rapida».**

## La nuova polizza di versamento

Dal 1° ottobre 2022, la nuova polizza di versamento con codice QR sostituirà definitivamente l'attuale polizza arancione e rossa. La parte numerica con il codice QR contiene tutte le informazioni rilevanti per il pagamento e l'elaborazione di fatture, ma contiene anche tutti i dati in forma testuale per la registrazione manuale. Il codice QR della nuova polizza di versamento può essere letto con l'app mobile della propria banca, con la fotocamera del PC o del laptop o con il dispositivo di lettura QR PayEye. Le comunicazioni scritte a mano non sono più consentite.

## Quali sono le caratteristiche di sicurezza racchiuse nel «Swiss QR-Code»?

Il codice QR ufficiale presente sulla polizza di versamento ha la croce svizzera nel mezzo. Per essere sicuri che il codice QR corrisponda al destinatario o alla destinataria del pagamento desiderato/a, i dati devono sempre essere verificati nel mobile banking o nell'e-banking.

## Pagare con la polizza di versamento con QR

La fattura dotata di QR contiene tutti i dati rilevanti per il pagamento inclusi quelli relativi ai paganti. Il processo di pagamento è pertanto anche meno soggetto a errori. Ovviamente, possiamo continuare a registrare i dati del conto manualmente.

## Le possibilità di pagamento

**Sportello postale:** La fattura con QR può essere pagata presso uno sportello postale o alle casse automatiche oppure è possibile inviarla alla banca in una busta unitamente all'ordine di pagamento.

## E-banking:

Aprire un conto e-banking, scansionare il codice QR con la fotocamera del computer o con un dispositivo di lettura QR e successivamente effettuare il pagamento con un clic.

**Mobile banking** Aprire l'app della propria banca sul dispositivo mobile, scansionare il QR con l'apposita funzione di lettura dell'applicazione ed effettuare il pagamento con un clic.

**Attenzione:** con l'introduzione delle nuove polizze di versamento, il conto del beneficiario/della beneficiaria cambia e ora occorre sempre indicare un numero di riferimento.

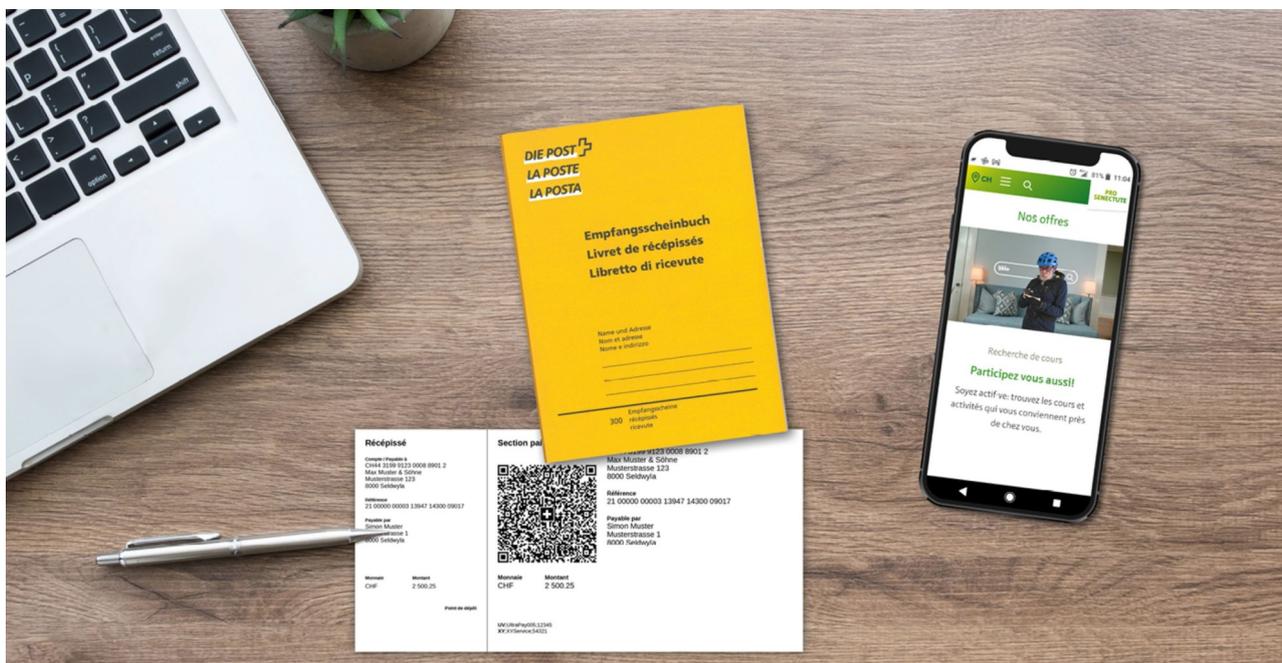
Non è possibile ricorrere a vecchie registrazioni.

## Avete domande?

L'help desk della vostra banca o di Postfinance è a vostra disposizione per assistervi.

Potete chiedere aiuto anche al personale specializzato dei 130 punti di consulenza di Pro Senectute presenti in tutta la Svizzera. Offrono gratuitamente aiuto, con competenza e riservatezza, per la gestione e l'uso della nuova polizza di versamento. Ulteriori informazioni sulla nuova polizza di versamento sono disponibili nel sito

<https://www.prosenectute.ch/it/info/finanze/nuova-polizza-di-versamento.html>



# Conoscere le proprie esigenze: la chiave per migliorare la propria qualità di vita

*Eva Holl, membro del Consiglio di amministrazione Graue Panther Bern*



**Il progetto Belia, avviato dalle Graue Panther Bern (Pantere Grigie di Berna), si è posto il compito di aumentare il benessere della popolazione anziana. I cittadini in età avanzata devono imparare a conoscere le proprie esigenze e a capire come possono soddisfarle in futuro. Lo strumento online, appositamente sviluppato da cittadini appartenenti alla terza età, è disponibile da luglio 2022: [www.belia.me](http://www.belia.me)**

Tutti noi vogliamo sentirci bene nel nostro corpo. Ci sono molti modi per raggiungere e mantenere questo risultato. Tuttavia, con l'avanzare degli anni, gli ostacoli aumentano: problemi fisici, mentali o cognitivi e un ambiente sociale in continua diminuzione possono ridurre le opportunità individuali. Allo stesso tempo, esiste un'ampia gamma di offerte da parte dei Comuni e delle organizzazioni di anziani che rendono accessibili numerosi servizi in età avanzata.

Gli anziani dovrebbero, pertanto, interrogarsi sui seguenti punti:

- ◆ Che cosa è importante per me per avere una vita soddisfacente?
- ◆ Per quali delle mie esigenze ho bisogno di supporto?
- ◆ Dove lo posso trovare?

## **Belia, lo strumento online**

L'obiettivo è quello di motivare gli anziani a fare chiarezza su queste domande e supportarli in tal senso: per il momento è possibile eseguire la prima e la seconda tappa. Per quanto riguarda la terza, ovvero l'assegnazione di servizi di supporto adeguati a livello locale/regionale, il progetto sarà realizzato in via sperimentale nel Cantone dei Grigioni e nella città di Berna. In seguito, anche altre regioni e Comuni parteciperanno con le loro proposte.

## **Il progetto Belia**

Esigenze e qualità di vita in età avanzata, Belia in breve, è anche il nome del progetto che le Graue Panther Bern stanno realizzando insieme al BKVS, associazione di anziani

del Cantone, a partire dal 2022-23. L'idea è nata nel gruppo di lavoro delle Graue Panther "Un futuro a misura di anziano". La ricerca di informazioni affidabili sulle esigenze degli anziani, dal loro punto di vista, ha prodotto ben poco di utile. Il gruppo di lavoro ha quindi deciso di affrontare il compito in prima persona. In un lungo processo a cui hanno partecipato più di 100 cittadini anziani, è stato creato un catalogo completo di esigenze su temi quali la gestione della vita quotidiana, la mobilità, la sicurezza, le finanze, i contatti sociali e molto altro ancora. Da questo catalogo è nato lo strumento Belia. Il progetto persegue diversi obiettivi: a livello individuale, Belia vuole consentire agli anziani di dare una risposta alle loro esigenze e di trovare l'aiuto di cui hanno bisogno. Strutturalmente, l'obiettivo è quello di far sì che i comuni, le organizzazioni di anziani, ecc. orientino ancora meglio i loro servizi alle reali esigenze dei cittadini in questione. A tal fine, a partire dal 2023 sarà possibile utilizzare i dati raccolti, resi anonimi.

Le risorse del progetto si basano principalmente sull'elevata percentuale di contributi versata direttamente dai cittadini in età avanzata. Promozione Salute Svizzera, l'Ufficio Sanitario del Cantone dei Grigioni e la Città di Berna sono stati chiamati a finanziare le spese rimanenti. A convincere è stato il fatto che conoscere le proprie esigenze è un passo decisivo verso una buona qualità di vita. Quindi: partecipa anche TU!



# Le anziane muovono la politica

Interview di Bea Heim, Presidente FARES, con Rosemarie Wydler-Wälti

**La terra sta sudando. Quasi tutti stanno a guardare, ma voi, Anziane per il Clima, no. State portando la Svizzera davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Di cosa accusate la Svizzera? Cosa chiedete in concreto?**

Gli over 75, soprattutto le donne, soffrono particolarmente le conseguenze del riscaldamento globale. Il fatto che sono esposte a un maggior rischio di morte a causa delle ondate di calore è stato provato dalla medicina. Secondo la nostra Costituzione federale e la Convenzione sui diritti dell'uomo, lo Stato ha il dovere di proteggere la vita umana. La Svizzera non adempie sufficientemente a questo dovere, ecco perché alziamo la voce. Il DATEC, guidato dall'ex consigliera federale Doris Leuthard, ha respinto il nostro reclamo sostenendo che le donne anziane non sono più colpite di altre persone. I tribunali si sono espressi in modo analogo.

**Come co-presidente di Anziane per il Clima, sei una delle promotrici di questa causa. Cosa ti ha motivata personalmente?**

Sono sempre stata impegnata nelle questioni ambientali e climatiche. Quando Greenpeace mi ha proposto l'idea di un'azione legale, ho subito accettato perché è una delle preoccupazioni che ho più a cuore.

**Cosa vi aspettate da Strasburgo? E se doveste vincere le cause sul clima, chi ne trarrebbe vantaggio?**

Se la Corte di giustizia europea dovesse constatare una violazione dei diritti umani, ci sarebbero ripercussioni sia per la Svizzera che per tutti gli Stati del Consiglio d'Europa. La nostra causa a Strasburgo ha il potenziale di scrivere la storia del diritto del clima. Per me, come femminista, sarebbe un grande successo, soprattutto per noi donne anziane, che purtroppo molto spesso non veniamo prese sul serio.

**Siete una sorta di prolungamento di Greenpeace?**

L'idea di avviare un'azione legale in Svizzera è nata da Greenpeace. Hanno i mezzi finanziari e l'intera infrastruttura per farlo. Tuttavia, avevano bisogno di un gruppo di querelanti che sostenesse la causa. Senza di noi, non sarebbero mai stati in grado di portare a termine una simile azione legale e nemmeno noi senza di loro. Siamo reciprocamente dipendenti l'uno dall'altro. Ci sostengono con una Segreteria e finanziariamente, dato che non richiediamo quote associative ma riceviamo una quantità sorprendente di donazioni. Greenpeace è felice del nostro coinvolgimento e noi siamo contente della valida collaborazione con questa grande organizzazione.

**Negli ultimi anni molti giovani hanno manifestato per la protezione del clima. Accusano l'attuale generazione di essere complice del cambiamento climatico. Cosa vi spinge comunque a battervi per la protezione del clima in questo modo?**

È la nostra generazione che ha iniziato a vivere in modo sconsiderato e a sfruttare tutto senza rendersi conto delle conseguenze per il clima. Tutti, anche noi, abbiamo una responsabilità. Per questo motivo scendiamo in piazza insieme ai giovani.

**Cosa possiamo fare concretamente per la protezione del clima?**

Possiamo mettere in discussione il nostro comportamento. Presto ogni bambino saprà cosa bisogna fare in termini di trasporti, abitazioni, tempo libero, viaggi, alimentazione, consumo ridotto e tutto ciò che è ad alta emissione di CO2. Se dedichiamo un po' di tempo a mettere in discussione tutte le nostre attività quotidiane in relazione alla loro idoneità climatica, le azioni corrette diventeranno automaticamente connaturate.



## Rosmarie Wydler-Wälti

è Co-presidente delle Anziane per il Clima, un'associazione con 2000 aderenti e 1000 persone a sostegno. Si battono per la tutela dei nostri diritti fondamentali, in particolare per il diritto alla vita. Si impegnano a preservare la base naturale di vita per noi, per i nostri nipoti e per tutti coloro che vivranno in futuro. Rosmarie Wydler ha 72 anni, vive a Basilea, è insegnante di scuola materna, consulente genitoriale e di coppia, madre di quattro figli e nonna di sei nipoti diretti e due nipoti adottivi.



# Grazie Karl Vögeli

*Intervista di Denise Moser, Membro del Comitato del ASA, Comunicazione*

**Karl Vögeli si è dimesso dalla carica di Presidente della ASA alla fine di giugno. Gli abbiamo chiesto una riflessione, curiosi di sapere cosa avrebbe voluto condividere con noi alla luce della sua esperienza.**

***Karl, come sei arrivato a lavorare alla CSA (Consiglio svizzero degli anziani) nel 2009 e poi alla ASA?***

*Ad essere sinceri, è stato un puro caso.*

***Come giudichi a posteriori il periodo trascorso alla ASA?***

In realtà, questo è un giudizio che spetta ad altri. Ho cercato di conciliare il più possibile gli interessi divergenti e ho intrattenuto innumerevoli discussioni con i singoli esponenti, alcune delle quali, purtroppo, senza successo. Gli anziani non diventano esseri senza partito e senza convinzioni solo perché sono in pensione. In qualità di presidente, bisogna trovare un equilibrio, cosa che spesso, ma non sempre, sono riuscito a fare. Abbiamo rafforzato il senso di "noi" della ASA e ora sembriamo più sicuri di noi stessi, il che porta regolarmente a discussioni. Finché rimangono impersonali va bene, ma i collaboratori devono dare prova di autodisciplina. Dovremmo sempre ricordare che non tutte le persone della UFAS sono infelici quando ci sbraniamo l'un l'altro.

***Quali priorità ti eri prefissato per l'ASA?***

Ideale sarebbe un consiglio centrale degli anziani, ma la realtà è diversa. L'UFAS ci tiene al guinzaglio e spesso lo stringe. Fatto indegno per un'organizzazione che dovrebbe rappresentare il 24% della popolazione. Saremmo la più grande organizzazione politica del Paese, ma senza risorse sufficienti.

***Sei riuscito a realizzare i tuoi obiettivi e cos'altro ti sarebbe piaciuto affrontare?***

No. Il processo politico è lungo. Un progetto molto importante che non ho potuto avviare è il divieto di discriminazione per età nella Costituzione federale. L'articolo 8 della Costituzione federale si limita a dire che la discriminazione sulla base dell'età non è ammissibile. Purtroppo noi "anziani", così come le donne e i disabili, non possiamo intraprendere azioni legali. Sarebbe necessario poterlo fare attraverso un'iniziativa sulla versione tedesca dell'articolo costituzionale. Il testo della Costituzione esiste ed è stato approvato. Abbiamo bisogno di 100.000 firme per l'iniziativa, con un costo di 150.000 franchi. Purtroppo abbiamo fallito a causa delle condizioni limitate e degli interessi dei partiti in vista delle elezioni federali del 2023. Un nuovo tentativo nel 2024? Ci sono molti esempi di discriminazione per età di cui non siamo nemmeno a conoscenza:

la ghigliottina dell'età, l'alloggio in età avanzata, il cambio della cassa malattia, l'assicurazione auto sono solo alcune parole chiave. Qui ci sarebbero molti spunti di discussione, ma pochi riconoscimenti. Sarebbe più bello chiedere un tredicesimo contributo AVS, aumenti generali delle pensioni, ecc. Ma questa è una questione che riguarda i partiti politici, non le organizzazioni di anziani. In questo modo, ci riduciamo allo status di portaborse dei politici che hanno tempo per noi anziani solo durante le campagne elettorali.

***Cosa vorresti dire alla SVS per il futuro?***

Citando in modo un po' lezioso San Nicola di Flue: "Siate uniti, uniti, uniti!"



**Karl Vögeli,**

*nato nel 1942, ha studiato germanistica. La sua carriera si è sviluppata presso l'Agenzia telegrafica svizzera, per poi prendere la direzione della redazione locale del Berner Tagblatt e in seguito diventare giornalista della sede del governo federale per il Blick. Dopo una breve parentesi come caporedattore di Der Tat, è diventato responsabile del reparto nuovi media della Federazione delle Cooperative Migros, caporedattore tecnico di Migros-Presse e direttore giornalistico ed editoriale di Coop-Presse. Dal 2005, Vögeli ha diretto per 10 anni la Vögeli Medienconsulting GmbH, incaricata di moderare il Congresso del CSA. Ciò ha portato alla sua co-presidenza nel CSA.*

# Benvenuti Rudolf Joder

*Intervista di Denise Moser, Membro del Comitato del ASA, Comunicazione*

**Il 1° luglio, l'ex consigliere nazionale Rudolf Joder, UDC, ha assunto la presidenza della ASA. Chi è questa figura che sarà alla guida di una delle più importanti (o la più importante?) organizzazioni svizzere di anziani?**

***Signor Joder, come valuta la situazione attuale della popolazione anziana - cioè degli over 65 - in Svizzera? Dove è necessario agire con urgenza, secondo lei?***

Occorre agire in fretta a livello politico nel campo dell'assistenza sanitaria, ad esempio. Da un lato, i premi dell'assicurazione sanitaria sono molto alti e onerosi, dall'altro, i posti letto negli ospedali vengono costantemente ridotti a causa della carenza di personale infermieristico e il numero di posti nei reparti di terapia intensiva è in continuo calo.

***Secondo lei, cosa significa dialogo intergenerazionale?***

Per me, dialogo intergenerazionale significa riuscire ad avere uno scambio di idee e una comprensione reciproca tra diverse fasce d'età ed essere in grado di trovare insieme delle soluzioni comuni.

***Come è arrivato a ricoprire la carica di Presidente della ASA e cosa la attrae particolarmente di questo incarico?***

Un anno e mezzo fa sono stato contattato dai membri del consiglio di amministrazione della ASA per assumerne la presidenza. Questa nuova sfida mi ha subito attratto e così ho accettato.

***Su quali aspetti si vuole concentrare e cosa vuole ottenere con l'ASA?***

L'obiettivo principale delle attività della ASA è quello di influenzare la politica in materia di età, salute e anzianità a livello federale. L'obiettivo è rappresentare gli interessi dei cittadini in età avanzata nel modo più efficace possibile all'interno del Parlamento federale.

***Da quando potrete rivolgerci a lei come dottor Joder? Cosa l'ha spinto a fare un dottorato dopo aver concluso la sua vita professionale e i suoi incarichi politici? Quale argomento ha scelto per la sua tesi di dottorato?***

Il tema della mia tesi di dottorato è: "La supervisione della posta svizzera da parte dell'Assemblea federale". Dopo un lungo periodo di lavoro politico, ho voluto per una volta essere attivo dal punto di vista accademico e far confluire la mia esperienza in una tesi di laurea. Spero di completare il lavoro entro la fine dell'anno.

***Lei colleziona anche modellini di aerei. Sono modelli speciali? Quanto è grande la sua collezione?***

Sono cresciuto vicino all'aeroporto di Berna-Belp. Sono un appassionato di aviazione fin dalla giovane età, seguo con interesse i suoi sviluppi e colleziono modelli di aerei rari di tutti i tipi, il più dettagliati possibile. La mia collezione comprende circa 50 esemplari.

***Dato che le piace fare escursioni, quale regione predilige in particolare?***

Io e mia moglie ci siamo prefissati di camminare per un'ora al giorno o di fare escursioni nei dintorni. Durante le vacanze ci piace fare escursioni in Engadina.

***Quali sono i prossimi passi che vuole fare con l'ASA?***

In due riunioni di un'intera giornata del consiglio direttivo della ASA elaboreremo il programma di attività per il prossimo anno. L'attenzione si concentrerà sulla realizzazione dei progetti politici più importanti, sulla costruzione di una rete di contatti a Berna, sulla cooperazione intensiva con le organizzazioni aderenti e sul potenziamento nel settore dei media.



**Rudolf Joder,**

*nato nel 1950, è avvocato e difensore nel Canton Berna. È stato consigliere comunale e sindaco di Belp, membro del Parlamento cantonale di Berna e vicepresidente e presidente della UDC del Canton Berna. Nel 1999 è stato eletto al Consiglio nazionale dove, tra l'altro, è stato presidente del gruppo parlamentare per le persone affette da disabilità uditive e co-presidente del gruppo parlamentare per i servizi di assistenza.*

## Compito e scopo dei gruppi di lavoro

Bea Heim, Copresidentessa CSA

Il Consiglio svizzero degli anziani rappresenta le questioni relative alle persone anziane, se ne fa portavoce nella società e ne tutela gli interessi nei confronti della politica e della collettività. Il compito del CSA è altresì quello di consigliare il Consiglio federale, le autorità e le associazioni per tutto ciò che concerne le questioni sulla terza età. In quanto foro e voce degli anziani, dovremmo e vogliamo intervenire per garantire che le esigenze degli anziani in termini di autodeterminazione, indipendenza e dignità siano prese in considerazione nei processi politici. Questa funzione di esperto richiede know-how in diversi settori, un attento monitoraggio delle discussioni politiche e degli sviluppi sociali ed economici. I gruppi di lavoro creano le basi per consentire al CSA di far sentire pubblicamente le questioni degli anziani, soprattutto di quelli che hanno difficoltà nella vita. In altre parole, senza di loro il CSA difficilmente riuscirebbe a svolgere i propri compiti. Il loro lavoro è di importanza fondamentale per il CSA.

## Gruppo di lavoro Sicurezza sociale

Max Krieg, Presidente del Gr L di Sicurezza sociale

Secondo l'agenda della politica degli anziani della CSA, il nostro gruppo di lavoro, a partire da quest'anno diretto da me, continuerà a occuparsi essenzialmente delle seguenti questioni:

- riforma del sistema pensionistico
- attuazione delle pensioni ponte
- riforma delle prestazioni complementari (1° gennaio 2021)
- aumento delle PC per l'accompagnamento e l'assistenza domestica
- soluzione equa per l'assistenza.

Per quanto riguarda il sistema pensionistico, occorre distinguere, da un lato, le attuali proposte in Parlamento (AVS21), la riforma dell'LPP (2° e 3° pilastro), l'iniziativa riguardante una 13esima mensilità AVS, l'iniziativa "Utili della Banca Nazionale per un'AVS forte" e, dall'altro, una riforma radicale dell'intero sistema pensionistico. Un altro punto riguarda l'adeguamento al rincaro delle pensioni AVS a partire dal 1° gennaio 2023, per il quale sarebbe auspicabile una compensazione del rincaro effettivo (anziché secondo l'indice misto). In tutte queste domande, i pro e i contro si bilanciano a vicenda e non consentono di esprimere un parere a maggioranza o di proporre nuove soluzioni da parte del CSA.

Il finanziamento dell'assistenza (servizi non assistenziali erogati da Spitex o da altri fornitori) interessa il gruppo di lavoro sulla salute (casse malattia) da un lato e il nostro gruppo di lavoro dall'altro, in relazione alla possibile esigenza di prestazioni complementari (PC).

Per quanto riguarda le PC, il nostro gruppo di lavoro ha intrapreso, come primo passo, una campagna epistolare con alcuni Cantoni (Dipartimento della Sanità e/o della Socialità e casse di compensazione competenti) per incoraggiarli a migliorare l'informazione sul diritto alle prestazioni complementari. Questo perché circa il 18-20% dei potenziali

aventi diritto non riceve le PC. Ad oggi, otto dei 21 Cantoni contattati hanno risposto che, in poche parole, ritengono di fornire informazioni sufficienti.

L'interazione tra l'assegno per grandi invalidi PC e l'assistenza sociale è complicata. Il gruppo di lavoro continuerà a esaminare la questione, in particolare per quanto riguarda le esigenze di base, compresi gli importi massimi fissati per i costi di affitto accessori e i premi della cassa malattia, e la possibilità per i cantoni di concedere prestazioni aggiuntive. Siamo quindi in attesa di ulteriori analisi delle normative cantonali. A questo proposito, ci domandiamo sempre in che misura il CSA, quale organizzazione nazionale, debba occuparsi delle normative cantonali, o se queste questioni debbano essere lasciate alle associazioni regionali dei membri del CSA.

Un altro tema trattato riguarda la riduzione individuale dei premi (RIP). Alla luce degli aumenti dei premi, previsti tra il 5 e il 10% a partire dal 2023, sarebbe auspicabile che la Confederazione mettesse a disposizione più fondi al riguardo e che i Cantoni fossero incoraggiati ad attingere effettivamente ad essi e, allo stesso tempo, ad aumentarli di conseguenza con le proprie risorse. Per ragioni ben note, non è stata inviata alcuna lettera corrispondente al Consiglio federale. Nel giugno 2022, il Consiglio nazionale ha approvato una controproposta indiretta all'iniziativa del 10% (iniziativa per la riduzione dei premi), che prevede un aumento dei fondi (federali e cantonali) di circa due miliardi di franchi a partire dal 2024. Su richiesta del gruppo di lavoro, il Comitato esecutivo ha deciso di inviare una lettera ai membri della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) chiedendo loro di non compromettere gli accordi del Consiglio nazionale.

# Gruppo di lavoro Salute: Agenda della politica sanitaria

Sulla base dell "Agenda politica per l'invecchiamento", la SSR stabilisce le seguenti priorità di politica sanitaria per l'anno 2022/23:

- Sfruttare i dati sulla salute e le tecnologie
- Rafforzare la competenza sanitaria
- Garantire l'assistenza infermieristica e il suo finanziamento
- Diventare vecchi rimanendo in salute
- Aumentare la qualità dell'assistenza
- Abbassare i costi e sgravare le famiglie a basso reddito
- Promuovere la salute tramite l'ambiente
- Promuovere la salute nel mondo del lavoro

## Sfide

- Assistenza di qualità elevata e sostenibile da un punto di vista economico
- Opportunità di una vita in salute
- Sviluppo demografico e sociale
- Trasformazione tecnologica e digitale

## Obiettivi

- Informazione ottimizzata ai cittadini
- Migliore gestione delle informazioni sulla salute e sulle malattie
- Promozione della digitalizzazione e utilizzo dei dati
- Gestione definita delle nuove tecnologie
- Maggiore prevenzione delle malattie non trasmissibili
- Più sanità per bambini e giovani
- Più personale d'assistenza a lungo termine
- Finanziamento ottimizzato per l'assistenza a lungo termine
- Condizionamento dell'andamento dei costi
- Ottimizzazione della riduzione individuale dei premi
- Rafforzamento dell'assistenza coordinata
- Miglioramento dei trattamenti medici
- Impedire gli effetti negativi sulla salute delle nuove forme di lavoro
- Promozione di un ambiente di lavoro sano



**Partendo da questi punti principali, il Gruppo di lavoro sulla salute del CSA, si prefigge i seguenti obiettivi per l'anno 2022/2023:**

1. Fare rete con l'UFSP e CDS con incontri annuali
2. Collaborazione nella IG Pflegefinanzierung
3. Collaborazione nel progetto "Stopp Sturz" (basta cadute)
4. Gruppo di sorveglianza Strategia sulla demenza dell'UFSP
5. Gruppo di sorveglianza Cura palliativa
6. Collaborazione nel progetto Promozione salute Svizzera
7. Condizioni di assunzione eque per i caregiver
8. Attività di informazione per pazienti rispetto ai medici (volantini e materiale informativo)
9. Lotta contro la "sovramedicazione"
10. Iniziativa per una legge federale sulla sanità
11. Opinione sulle attuali procedure di consultazione in ambito sanitario: <https://www.fedlex.admin.ch/it/consultation-procedures/ongoing#EDI>
12. Partecipazione a incontri ed eventi riguardanti l'ambito sanitario



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI  
**Bundesamt für Gesundheit BAG**

# Gruppo di lavoro Economia e tasse

*Josef Lehmann, Presidente del Gruppo di lavoro Economia e tasse*

**Il gruppo di lavoro Economia e tasse è un'unità nata da poco all'interno di VASOS/CSA. È stato fondato alla fine del 2019 quale gruppo ad hoc con il nome di "Tasse ed economia" e l'anno successivo è stato incorporato ufficialmente nel comitato dei gruppi di lavoro con la denominazione "Economia e tasse".**

Il gruppo di lavoro si propone di rappresentare la voce degli anziani in tutte le questioni che presentano conseguenze economiche e fiscali, tenendo conto delle loro esigenze in termini economici.

Fondamentalmente, si occupa delle attività del Dipartimento federale delle finanze, in particolare dell'Amministrazione fiscale, nonché del Dipartimento federale dell'economia e dell'Ufficio federale di statistica. Prende posizione su iniziative popolari, iniziative parlamentari e altri problemi che sorgono in ambito economico-fiscale, trasmettendo i suoi pareri alla Copresidenza del CSA.

Alla fine di luglio 2022, il gruppo aveva affrontato, parzialmente in collaborazione con altri gruppi di lavoro, 17 temi, tratti da una selezione di 50 mozioni, 8 postulati, 18 iniziative parlamentari e 4 iniziative permanenti.

Un problema molto grosso riguarda l'impatto finanziario, a volte spaventoso, delle singole iniziative, che, oltretutto, operano in ambiti uguali con obiettivi sovrapposti. Si considerino, per esempio le seguenti stime di costi:

- ◆ per l'ampliamento delle riduzioni dei premi CHF 1'300 mio
- ◆ per l'introduzione della tassazione individuale CHF 800 mio
- ◆ per i contributi ai genitori per gli asili nido CHF 570 mio
- ◆ per la soppressione del valore locativo CHF 400 mio
- ◆ per la detrazione fiscale dei premi della cassa malattia CHF 230 mio

Questi sono solo alcuni esempi della «serie di desideri del popolo». La ragione dei costi elevati risiede nel fatto che, a seguito dell'implementazione delle iniziative, ne beneficiano tutti senza eccezioni, anche coloro che, grazie alle loro condizioni economiche, non ne avrebbero assolutamente bisogno.

In questo caso, la solidarietà viene semplicemente sacrificata e in tal senso, è ora di riflettere seriamente sul flusso di denaro che obbligatoriamente deriva dalle iniziative. In sostanza, oggi ci si deve chiedere com'è possibile aiutare le persone che sono costrette a vivere sotto il livello minimo di sussistenza. Pensando al contesto minaccioso dato dall'inflazione e dai premi della cassa malattia, questa domanda si fa sempre più pressante.

Questo tema è uno dei più importanti a cui il gruppo di lavoro Economia e tasse si dedicherà, anzi, dovrà dedicarsi nel 2023. Il gruppo è pienamente consapevole che questo sarà un percorso molto lungo e spinoso. Tuttavia, se il CSA nel suo complesso vuole adempiere ai compiti e ai doveri prefissati, non può eludere questa questione sociale.

Il futuro dell'AVS è sempre di estrema importanza per il nostro gruppo di lavoro, all'insegna della massima della Costituzione federale secondo cui agli anziani deve essere garantito di vivere il tramonto della vita senza limitazioni finanziarie.

Per quanto riguarda il gruppo di lavoro stesso, vorrei dire che ha gestito il proprio compito in un contesto di team esemplare. È stato sempre un piacere impegnarsi insieme per il benessere degli anziani, senza perdere di vista, tuttavia, i più giovani, che non si stanno ancora godendo la pensione. Vogliamo promuovere il dialogo intergenerazionale e questo può avvenire solo se le risorse finanziarie del nostro Paese vengono distribuite in modo equo e ragionevole e non semplicemente erogate.



# Gli anziani dovrebbero beneficiare dei vantaggi della digitalizzazione

*Ursula Zulauf, Presidentessa del Gruppo di lavoro «Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)»*

**Come gli altri gruppi della popolazione del nostro Paese, anche la popolazione anziana utilizza sempre più spesso i media digitali. L'uso di ausili tecnologici come smartphone, tablet o servizi online fa ormai parte della loro vita quotidiana.**

Circa l'80% degli anziani possiede un computer e usa Internet. Tuttavia, se la cavano un po' meno bene degli altri gruppi della popolazione con i dispositivi mobili. Pur tuttavia, uno su tre è un utente multi-schermo. Un anziano su due guarda le foto sullo schermo e utilizza l'e-banking, un terzo usa i siti web soprattutto per confrontare i prezzi.

## Evitare l'isolamento

I vantaggi della digitalizzazione per le persone anziane sono molteplici. La tecnologia digitale garantisce agli anziani di rimanere in contatto con la famiglia e con gli amici, proteggendoli dalla solitudine.

È ciò che afferma anche un lavoro di ricerca del dott. Dieter Schürch, professore presso l'Università di Lugano. Su incarico del CSA, ha pubblicato il risultato del progetto «Presenza e distanza degli anziani in zone periferiche», in cui si illustra come la qualità della vita delle persone anziane che vivono in luoghi di montagna sempre più spopolati possa migliorare grazie all'uso dei media digitali.

## Effetti della crisi del Coronavirus

La pandemia da Coronavirus ha aperto nuove prospettive per la digitalizzazione, cambiando la situazione soprattutto per gli anziani. Le autorità federali sollecitavano a rimanere a casa per proteggerli. Da allora, i vantaggi della tecnologia informatica sono diventati evidenti. La comunicazione con la famiglia è diventata più semplice e così l'informazione, l'intrattenimento o gli acquisti. È stato possibile mantenere i contatti sociali. Le e-mail e le reti sociali consentono di rimanere sempre in contatto, preservando e sviluppando ulteriormente i legami sociali. Per gli anziani che utilizzano regolarmente Internet, l'accesso semplice alle informazioni e alla comunicazione rafforza la sensazione di essere collegati alla comunità.

## Gli ambiti di attività del Gruppo di lavoro TIC

Nel corso dell'anno abbiamo intenzione di occuparci maggiormente dei seguenti temi:

## Internet gratuito per i beneficiari di PC

I costi per l'infrastruttura IT e l'accesso a Internet dovrebbero essere presi in considerazione nel calcolo delle prestazioni complementari (aumento dell'importo forfettario per le spese di sostentamento).

Le persone che percepiscono aiuti sociali devono avere la possibilità di acquistare un'infrastruttura IT.

## Facilitare l'accesso delle persone anziane ai mezzi di trasporto pubblici

innanzitutto per quanto riguarda l'automatizzazione

## Applicazioni per smartphone facili da usare per le persone anziane

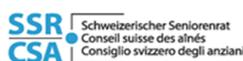
## Fascicolo sanitario elettronico e telemedicina

in merito a questo tema, stiamo lavorando a livello interdisciplinare con il gruppo di lavoro sulla salute di CSA.



## Carta d'identità elettronica (E-ID)

Il consiglio federale ha presentato un nuovo progetto di legge. Prima che venga trattato in Parlamento, avrà luogo una consultazione a cui parteciperà anche il CSA.



*Save the date per 2023 !*

*Congresso d'autunno CSA*

**Giovedì 19 ottobre 2023**

**Centro Congressi Bienna/Biel**

# Gruppo di lavoro Mobilità e abitare in azione

Pierre Scherb, Vicepresidente del Gruppo di lavoro Mobilità e abitare

**Spostarsi e abitare in un qualche luogo sono due qualità umane essenziali e non è il nomade a essere un'eccezione, al contrario.**

Si sposta più degli uomini stanziali, quali noi siamo, e porta con sé la sua abitazione. Questo esempio dimostra chiaramente come i due argomenti di studio della nostra commissione siano intimamente legati. Come avrete già capito, la nostra commissione è sicuramente una delle più importanti della CSA e certamente una delle più entusiasmanti.

## Mobilità

Sia ben chiaro: la commissione per la mobilità e l'abitare non si perde in considerazioni astratte, ma esamina la mobilità in Svizzera in tutte le sue forme, sia essa su rotaia, strada o anche in aereo, ma sempre solo nella misura in cui ciò riguarda noi anziani. Inoltre, i monopattini e le biciclette



sul marciapiede ci interessano quasi esclusivamente per il pericolo che costituiscono per il nostro cammino e per le cadute e gli infortuni che possono provocare. Tuttavia, come fare il biglietto del treno in una stazione non presieduta da personale umano e avendo a disposizione solo un distributore automatico è sicuramente un argomento che ci interessa molto, soprattutto perché le indicazioni fornite possono essere illeggibili in quanto troppo piccole. È quindi valsa la pena per la nostra commissione fare una deviazione a Briga nel Vallese per parlare personalmente con il personale delle FFSS che risponde a chiunque chiami il numero indicato, sempre che uno possieda uno smartphone e lo abbia con sé. Purtroppo, non è così per tutti i nostri anziani, e noi trasmettiamo il loro messaggio (di soccorso?) a chi può davvero fare la differenza. Prendiamo anche volentieri posizione nelle consultazioni avviate dal Consiglio federale, riportando il pensiero degli anziani, in linea con l'obiettivo della nostra associazione.

## Abitare

“My home is my castle”: questo detto inglese è sempre vero per gli anziani. Per questo motivo prestiamo molta attenzione a tutto ciò che può garantire una vita dignitosa e sicura in casa o in un istituto di cura. Un esempio tipico del nostro impegno è il progetto Curaviva 2030, che mira a consentire agli anziani di condurre una vita all'insegna dell'autodeterminazione in un contesto di vita adeguato. Ci avvaliamo anche del documento «Age report IV», che consideriamo uno strumento prezioso per capire a che punto ci troviamo oggi. Manteniamo un contatto con l'Ufficio per la prevenzione degli incidenti le cui raccomandazioni aiutano a mettere in sicurezza e rendere più bella la vita degli anziani. Infine, a livello cantonale, seguiamo da vicino i progetti emergenti (per es. la nuova RSA «Sunnegarte» a Bubikon o, ancora, il progetto di «Rencontres de la longue vie» a Ginevra).



*Da sinistra a destra: Rolf Schneider, Christiane Layaz e il presidente ad interim Pierre Scherb; in questa foto di una sessione di lavoro a Berna, mancano il presidente Jean-Maurice Fournier, Sylvia Mamié e Daniel Schwab.*

# Relazione del gruppo di lavoro "L'anzianità nella società"

Beatrice Spang, Presidentessa del GrL Anzianità nella società

## Giovani e anziani, progetti comuni

Due studentesse hanno chiesto aiuto al CSA per la loro tesi di laurea. Grazie al supporto del gruppo di lavoro è stato possibile trovare i protagonisti per le interviste necessarie. Le studentesse hanno realizzato un filmato è stato proiettato al cinema di Zurigo il 27 agosto 22. Il gruppo di lavoro, orgoglioso di questo grande successo, era presente al completo.

## Migrazione ed anzianità

Il gruppo di lavoro rappresenta il CSA nel forum nazionale "Anzianità e migrazione". Il forum ha chiesto ai suoi membri di proporre idee su come aumentare l'informazione e l'efficienza. Il gruppo di lavoro ha partecipato con valide proposte.

Dopo il successo riscontrato in occasione dell'invito della signora Kalamuijic (Anzianità e Migrazione), il gruppo di lavoro cercherà di convocare altre persone di interesse.

## L'età è un pericolo

Il CSA è rappresentato dalla presidente nel sounding board dell'UFAS "Impedire la violenza nei confronti delle persone anziane". Un primo incontro ha già avuto luogo e ulteriori incontri si terranno solo dopo il coinvolgimento dei Cantoni.

## Sensibilizzazione del pubblico

La Presidentessa ha redatto 3 articoli:

1. Farmaci multipli con indicazione di possibili rischi, soprattutto per i pazienti anziani
2. Informazioni generali sui farmaci: ricerca/sviluppo di farmaci nell'industria, ruolo delle autorità, possibilità di informazione per i pazienti, pericoli insiti nel portare con sé farmaci in caso di permanenze all'estero
3. Motivazioni contro l'abolizione della sperimentazione sugli animali

Nel 2023 avremo l'opportunità di presentare il CSA in Solothurn.

## Solitudine nella terza età

Il Consiglio degli anziani di San Gallo ha affrontato il tema. Il dipartimento della Salute di San Gallo, insieme ad altri 3 Cantoni, ha commissionato un filmato che presenta 7 ritratti. Come membro dell'ospedale cantonale di San Gallo. Nel KSSG abbiamo avviato e organizzato eventi con panel in tutte le regioni. Abbiamo anche suggerito di trattare questo importante argomento nella SSR. Nella mini-sessione di settembre 2022 è stato proiettato il film e si è discusso intensamente dell'argomento. I preparativi per questo evento sono stati organizzati dal Gruppo di lavoro.

## Avvio dei consigli degli anziani

Su questo punto il gruppo di lavoro non è riuscito a fare passi avanti.

## Obiettivi 2023

Nuovo tema "La solitudine nella terza età", come per esempio, le ragioni che stanno alla base della solitudine, cosa si può fare come persona che ne soffre, come vicino di casa, come CSA?



La lotta alla solitudine  
sociale -  
una sfida sociale!

# AGE-INT, esperienza internazionale in Svizzera per le «Soluzioni innovative per una società che invecchia»

Prof. dott.ssa. Sabina Misoch, direttrice del IAF della ASSO Campus di San Gallo

**La Svizzera si trova ad affrontare una sfida enorme. Nei prossimi 10 anni, il pensionamento delle annate dei cosiddetti baby boomer si assocerà un pronunciato invecchiamento della popolazione.**



## Previsione del cambiamento demografico

Tra il 2020 e il 2030, la Svizzera, come altri Paesi industrializzati, registrerà un invecchiamento particolarmente pronunciato della popolazione, poiché in questo periodo andranno in pensione le annate dei baby boomer che avevano visto i tassi di natalità più elevati. Il numero di persone con più di 65 anni passerà da 1,5 milioni (2015) a 2,17 milioni (2030). Una tendenza fortemente ascendente si riscontra soprattutto tra gli anziani e i grandi vecchi: nel 2019 vivevano in Svizzera circa 18.000 persone di 95 anni o più, di cui oltre 1.600 avevano più di 100 anni e la tendenza è in forte aumento.

*«Sappiamo cosa ci attende per quanto riguarda lo sviluppo demografico. Dobbiamo agire ora e non aspettare»*

Prof. Dott.essa Sabina Misoch

Sia l'aumento del numero di persone con più di 65 anni che il forte incremento del numero di persone anziane (di oltre 80 anni) e di grandi vecchi (di oltre 90 anni) stanno portando a drastici processi di cambiamento sociale che comportano rischi (ad esempio, rischi di esclusione) e opportunità (ad esempio, un potenziale non sfruttato per l'economia). Preparare la Svizzera a queste sfide e posizionarla a livello internazionale è l'obiettivo del progetto AGE-INT.

Alla luce di questo contesto e delle sfide sociali correlate, l'iniziativa affronta le seguenti domande:

- Come possiamo affrontare le sfide demografiche? Quali sono i nuovi sistemi di assistenza sanitaria e i nuovi servizi necessari per mantenere il più a lungo possibile l'indipendenza e il benessere delle persone anziane (soprattutto di età tra gli 80 e oltre i 90) e allo stesso tempo alleggerire il compito dei caregiver? Esistono mezzi e vie per stabilizzare i costi dell'assistenza sociale?
- Quali sono le tecnologie disponibili per consentire agli anziani di continuare a vivere autonomamente a casa? Come possono le città e i Comuni promuovere questi sviluppi?
- Quali sono le tecnologie disponibili per fornire un supporto quotidiano alle persone con deficit cognitivi? Come si possono integrare queste tecnologie nelle situazioni di vita individuali in modo da ottenere effettivamente i benefici auspicati?

- Perché non dovrei lavorare dopo la pensione? Modelli e sistemi di incentivi per favorire l'attività lavorativa degli over 65 e contrastare così la carenza di lavoratori specializzati.
- Come posso scoprire quali sono le opzioni disponibili per facilitare la mia vita quotidiana a casa
- o in una casa di riposo?
- Come posso affrontare la solitudine quando non ho praticamente più parenti
- e/o amici? Cosa possono fare le città e i Comuni per contrastare queste conseguenze sociali del cambiamento demografico?

Queste e altre domande simili vengono affrontate nel più grande progetto di ricerca nazionale, transdisciplinare e interdisciplinare e dalla rete sull'invecchiamento **AGE-INT** (<https://age-int.ch/it>) condotto dall'Istituto di ricerca sull'invecchiamento (IAF) dell'OST, la Scuola universitaria professionale della Svizzera orientale, insieme ad altri partner universitari svizzeri. Scopo dell'iniziativa è trovare soluzioni pratiche per il cambiamento demografico, gettando uno sguardo sulla situazione internazionale. Il progetto AGE-INT (di cui «INT» indica, appunto, internazionale) analizza altri Paesi europei, ma anche gli Stati Uniti e i Paesi asiatici, alla ricerca di esempi di buone pratiche (good practice), verificandone poi l'applicabilità in Svizzera. AGE-INT mira anche a creare e rafforzare la rete internazionale intorno a questi temi, al fine di sviluppare insieme agli esperti e alle esperte di altri Paesi buone soluzioni per la vita in età avanzata e di attuarle in Svizzera. In questo caso, le soluzioni adottate ad esempio in Giappone, Svezia o Finlandia possono fornire buoni stimoli o fungere da modello, soprattutto perché l'invecchiamento demografico in Giappone è già al livello previsto in Svizzera per il 2050/2060 (con circa il 30% di persone di età superiore ai 65 anni). Infine, ma non meno importante, la visibilità di questi risultati è importante, ed è per questo che nell'ambito di AGE-INT si tengono sempre eventi pubblici (in corso fino alla fine del 2024), in cui il team di AGE-INT illustra i propri risultati e ne dà informazione al grande pubblico. Anche l'annuncio di un premio per le innovazioni a favore della vita in età avanzata ("Age Innovation Prize"), che sarà assegnato per la prima volta nel 2023, ha lo scopo di contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento e a motivare le start-up e gli sviluppatori svizzeri a sviluppare innovazioni per una vita piacevole in età avanzata.

La rete AGE-INT è composta da esperti di varie istituzioni universitarie di tutte le regioni linguistiche della Svizzera e si concentra su quattro temi fondamentali:

- ◆ Tecnologia: OST, Scuola universitaria professionale della Svizzera orientale (in testa), Università di Ginevra.
- ◆ Demenza: OST, Scuola universitaria professionale della Svizzera orientale (in testa), Università di Ginevra, Università di Zurigo
- ◆ Lavoro over 65 BHF Scuola universitaria professionale di Berna
- ◆ Inclusione sociale: SUPSI Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana



L'obiettivo della rete interdisciplinare svizzera AGE-INT è generare conoscenze e prospettive più aggiornate sul tema della vecchiaia con un approccio pratico (coinvolgendo direttamente i gruppi target). Il contenuto della ricerca analizza da vicino le sfide e le opportunità del cambiamento demografico. L'obiettivo del progetto è identificare a livello nazionale e internazionale conoscenze ed esempi di good practice in aree prioritarie selezionate e renderle visibili e accessibili a un vasto pubblico e ai decisori. Dalle tecnologie di supporto per le persone in età avanzata, alle ultime scoperte per una strutturazione della vita e un'assistenza migliori per le persone affette da demenza, alle motivazioni, alle opportunità e agli ostacoli per un'attività lavorativa in età pensionistica, fino ai temi dell'isolamento, della solitudine e della partecipazione sociale in età avanzata.

Nell'ambito di AGE-INT abbiamo previsto diverse misure a bassa soglia per far conoscere al grande pubblico questi temi e le soluzioni già esistenti, nonché per stimolare il dibattito pubblico sul tema della «vita in età avanzata». A tal proposito, si cita, per esempio il «Roadshow della tecnologia».

Si tratta di una vetrina mobile con tecnologie per la vita in età avanzata, che di volta in volta gira la Svizzera (per la prima volta nel 2022) presentando, in luoghi centrali di città selezionate, le ultime tecnologie per una vita piacevole in età avanzata. Quest'anno, la roulotte senza barriere del team AGE-INT dell'IAF dell'OST ha viaggiato dal 14 al 20 settembre 2022 recandosi a San Gallo, Zurigo, Berna, Losanna, Ginevra e Lugano e mostrando con grande successo tecnologie da utilizzare sia nelle abitazioni private che negli istituti per anziani, come per esempio sensori di movimento, dispositivi per la misurazione dei dati vitali, sensori di caduta, ma anche robot sociali e di assistenza. Altri «Roadshow della tecnologia» sono previsti per il 2023 e il 2024.

#### **Indicazione**

Ulteriori dettagli sul progetto sono disponibili nel sito web <https://age-int.ch/it>



#### **Prof. dott.ssa Sabina Misoch**

*Studio di psicologia, filosofia, letteratura e sociologia all'Università di Heidelberg e Karlsruhe. Dopo una cattedra da assistente presso l'Università di Lucerna, è stata professoressa ricercatrice all'Università di Mannheim. Dalla fine del 2014 è direttrice dell'Istituto di ricerca sull'invecchiamento (IAF) presso l'OST, campus di San Gallo. Sabina Misoch è sposata, ha quattro figli (due figliastri e due biologici) e vive nella Svizzera orientale.*



Medizin neu denken



## Neue Wege in der Medizin

Bei Novartis gehen wir die grössten medizinischen Herausforderungen unserer Gesellschaft mit wissenschaftlicher Innovation an. Unsere Forscherinnen und Forscher treiben die Wissenschaft voran, um das Verständnis von Krankheiten zu vertiefen und neue Produkte zu entwickeln, die unerfüllte gesundheitliche Bedürfnisse befriedigen. Unsere Leidenschaft gilt der Erforschung neuer Methoden, um das Leben zu verbessern und zu verlängern.

*Pub/Werbung*  
1/1 A4 CHF 3'000.00  
(1/2 A5 CHF 1'750.00)  
+ MWst / +TVA  
[info@ssr-csa.ch](mailto:info@ssr-csa.ch)